CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale di Acqui — *Udienza 24 Luglio* — Obino Olimpia era imputata di lesioni volontarie, art. 372 Cod. Pen., per aver percosso, in Vesime, Galliano Marina, producendo lesioni delle quali una guarita in giorni 20, con parziale incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni 30; le altre lesioni guarite in dieci giorni.

Cazzulo Domenico era imputato di lesioni volontarie per aver percosso Galliano Marina: lesioni guarite in 10 giorni.

Cazzulo Pietro era imputato di diffamazione, per aver attribuito un fatto offensivo a Galliano Marina.

Galliano Marina era imputata di lesioni volontarie a danno di Obino Olimpia, senza produr malattia e di diffamazione a danno della stessa.

Apertasi l'udienza, mercè il buon ufficio del presidente, le parti ritirarono le rispettive querele e il processo continuò solamente contro la Obino Olimpia, imputata della lesione grave.

Colle conformi conclusioni del P. M., la Obino Olimpia venne assolta.

La Galliano Marina era rappresentata dall'avv. Braggio. La Obino Olimpia era difesa dall'avv. Bisio.

— *Un vecchio che vuole il carcere!! - Incendio* — Davanti al nostro Tribunale comparve tal Mallarino Giovanni da Pareto reo confesso di incendio di una casa d'uso agricolo di tal Trinchero.

Si difese asserendo di avere egli ceduto la detta casa con un po' di terreno perchè fosse mantenuto vita natural durante e che invece fu condotto a Torino ed abbandonato. Tornato a casa vi appiccò il fuoco per vendicarsi.

Vecchio quasi settantenne comparve all'udienza in una condizione di salute miserevole. Il difensore sostenne a di lui favore la semi-infermità ed il Tribunale la concesse, condannandolo solo a mesi 14 di reclusione.

Notevole la dichiarazione che fece l'imputato che lo si lasciasse in carcere perchè non sapeva dove star meglio!

Difensore avv. Gagliano Lazzaro.

∴

Pretura di Acqui — *Udienza 27 Luglio* — In quest'udienza il dott. Paolo Pallavicini, sanitario diligentissimo e assai stimato, in seguito a una stranissima, ridicolissima, avventatissima denuncia, comparve innanzi al sig. Pretore, per aver omesso di denunziare al Sindaco di Alice che certo Ferraris era stato morso da un cane ritenuto idrofobo.

Alle prime deposizioni testimoniali, apparve tosto che il dott. Pallavicini era in *perfetta regola colla legge*; il magistrato riconoscendo l'indiscutibile correttezza del dottore, che era difeso dall'avv. Bisio, lo assolse.

Commentando il fatto, è a deplorarsi che tale denunzia, assolutamente infondata, forse lanciata per virtù di antagonismi malsani, sia stata gettata là in pasto all'opinione pubblica, senza aver prima ben ponderato che così si feriva una rispettabile personalità.

Fortunatamente, il dardo non aveva forza, così come quello di Anchise, e il bersaglio ne rimase illeso.

∴

Pretura di Carpeneto — Venerdì davanti quella Pretura comparve il sig. Lucini distillatore presso Montaldo, imputato di minaccia a mano armata di rivoltella contro il contadino Vercellino, mezzadro del sig. Bianchi Giov., negoziante di Genova.

La minaccia fu esclusa completamente, ma il Lucini si ebbe la condanna di L. 30 di multa per sparo d'arma di notte in luogo abitato.

Parte civile avv. Gagliano Lazzaro.
Difesa avv. Giardini Attilio.

Società Operaia d'Acqui

Egregio sig. Direttore,

Permetta che a mezzo del pregiato giornale dalla S. V. sì degnamente diretto, renda pubbliche e sentite grazie ai munifici signori Belom Ottolenghi e Ottolenghi avv. Raffaele che, sempre primi quando trattasi del bene dei nostri operai, all'appello rivoltogli per l'ampliamento della Casa Operaia, elargirono la cospicua somma di L. 300 il primo e di L. 200 il secondo.

Nel testimoniare tutta la mia gratitudine ai pregiati signori e l'imperitura riconoscenza di tutta la Società, ringrazio pure V. S. della ospitalità concessami.

Con ossequio

dev.mo
CARLO MORAGLIO
Pres. Società Operaia.

Agli Elettori del Comune di Melazzo

I sottoscritti, mentre porgono vive azioni di grazie ai loro elettori pel cortese e libero appoggio che si compiacquero di dar loro nelle ultime elezioni amministrative, rinnovano le già fatte promesse, che, per quanto è nelle loro forze, sapranno con onestà e serietà di proponimenti mostrarsi degni del mandato loro affidato, curando sopratutto gli interessi della cosa pubblica.

Melazzo, 25 Luglio 1905.

GOTTA ANTONIO fu Vincenzo.
PANARO CARLO fu Pietro.

Dal Circondario

Alice Belcolle *(Zeus)* - 24-05 — Anche in Alice Belcolle si crede dagli avversari di aver vinto, per mo' di dire, e dico per mo' di dire, perchè il partito liberale (capitanato da quel galantuomo del cav. Bertalero che da ben 50 anni presta l'opera sua onesta e disinteressata a pro' di questo Comune) è anche oggi rappresentato da almeno 10 dei 15 consiglieri assegnati al Comune.

Dei mezzi usati per la vantata e voluta vittoria ad ogni costo.... per ora non vi dico. Dirà a suo tempo il Tribunale quando per debito d'ufficio dovrà pronunciarsi sugli inaudibili atti arbitrari e violenti commessi. Per amor di Patria me ne duole; non così a quelli che.... come chiamarli?... fuorusciti di casa loro che capitarono per mala ventura in questo paese.

Intanto ci tengo a dichiarare pubblicamente che non vorrei appartenere manco per un atomo ad un partito che, per riuscire a qualche cosa, — molto poco — non si fece e non si fa scrupolo di usare mezzi non solamente indegni di persone civili ma che cadono sotto le sanzioni penali.

Vi terrò in seguito informati dei particolari che saranno sicuramente interessanti.

∴ *Le Elezioni di Alice Belcolle* — Il 23 corr. ebbero luogo in Alice Belcolle le elezioni comunali.

La lotta fra il partito al potere e quello dell'opposizione fu accanitissima e finì col trionfo di cinque candidati dell'opposizione.

Riuscirono eletti i signori:

Rapetti Carlo	(oppos.)	voti	173
Traverso Luigi	»	»	171
Guacchione Carlo	»	»	170
Monticelli Domenico	»	»	164
Viotti G. B. di Rocco	»	»	160
Giribaldi geom. G. B.		»	160
Bertalero cav. G., sindaco		»	158 (min.)

Ebbero in seguito maggior numero di voti i signori:

Cerruti Pietro G. B.	N.	158
Viotti Gius. fu Carlo (opp.)	»	157
Alemanni C. Domenico	»	152
Ragazzo Ambrogio	»	146
Pullacino Pietro	»	144

Le operazioni elettorali, presiedute con tatto ed energia dall'egregio sig. avv. Frezzolini, sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, procedettero calme ed ordinatissime quasi fino alla fine della votazione. Ma alle ore 16 meno 20 minuti l'arrivo di tre elettori di Maranzana suscitò sulla piazza del paese un vero pandemonio, perchè — così si afferma — qualcuno voleva impedire ai detti elettori di votare, mentre altri voleva farli votare per forza. Sballottati fra opposti partigiani si presentarono nella sala ove il sig. Presidente, dopo averli liberati dagli importuni, li invitò ad esercitare il loro diritto di elettori.

Uno di essi votò, il secondo dichiarò che non voleva più votare, ed il terzo abbandonò la sala prima che il sig. Presidente avesse tempo di rivolgergli la parola.

Noi ci asteniamo da qualsiasi commento perchè fu presentata denunzia all'autorità giudiziaria contro diversi che — a quanto si dice — andarono ad incontrare i detti elettori di Maranzana, mentre viaggiavano in vettura alla volta di Alice per esortarli a non votare, ma non possiamo non deplorare che nel simpatico Alice Belcolle regni la discordia e facciamo voti ardenti per una completa pacificazione degli animi.

Bistagno - 26-05 — *Apertura di sottovia* — Oggi i proprietarii della Regione Panasca possono cantare Osanna, perchè caduto l'ultimo diaframma di quel sottovia che da 34 anni si faceva aspettare, e che diede luogo ad un litigio costato molte migliaia di lire e durato 14 anni.

Tra poche settimane, a dispetto di quei che dicevano di essere contenti di morir quell'anno che si sarebbe compiuto il lavoro, e a gloria di chi il bene del paese le sta veramente a cuore, e con incrollabile fede sempre insistettero presso le autorità, sarà un fatto compiuto, e sarà un monumento d'imperitura memoria tanto per gli uni che per gli altri: colla differenza che, dei secondi il loro nome sarà scritto a caratteri d'oro nel libro della storia Bistagnese, gli altri saran bollati con incancellabile marchio, per le difficoltà create al compimento di una opera di tanta utilità.

Borzoli (EDOARDO ZUNINO) - 25|7 1905 — *Dichiarazione* — Se non ho preso parte alla votazione di domenica scorsa in Grognardo per le elezioni dei Consiglieri Comunali, ciò lo si deve attribuire alla mia mal ferma salute ed alle mie occupazioni.

Decadono quindi le dicerie propalate da alcuni del paese che fosse inibita la mia venuta costì da mio padre che non votò mai per nessuno e si astenne sempre di appartenere a qualsiasi partito politico.

Faccio plauso al trionfo del partito che ha vinto ed al quale mi associo di tutto cuore.

Convinto, che la nuova amministrazione saprà combattere in difesa degli interessi del paese, abbandonando per sempre le idee di gretto bigottismo e raggiungere l'ideale della civiltà, della giustizia e dell'imparzialità.

Questa è la pura verità.

Fontanile — *La farsa e gli attori* — Se avvi motivo che possa decidere un sindaco a convocare d'urgenza un Consiglio tre volte in una settimana e la terza al levar del sole, si è appunto quello della sua rielezione, anche quando affermi ad alta voce che non ci tiene a quel posto. Ed il nome del sig. Ricci Domenico riuscì vittorioso dall'urna con sette voti contro otto votanti, ed egli ha aspirato tutta la ebbrezza del trionfo, fiero nel suo motto: la fortuna aiuta gli audaci, i perseveranti.

Ma la popolazione ha pure dimostrato nelle ultime elezioni che non vi vuole, che è stanca di voi; oh! che non ci badate a queste cose, signor sindaco rieletto? Oibò! mi sento troppo superiore a queste miserie!... E le farse si succedono, si moltiplicano, si ripetono in cento toni, in mille versi, ed il pubblico, ride talora, talvolta compiange di dover assistere al triste spettacolo per due anni ancora finchè l'evoluzione sia compiuta intieramente.

Ve n'ha almeno una cinquantina, ai quali faremo uno schizzo, se ci seguirete anche nei prossimi numeri di questo giornale. Ed ora incominciamo la categoria dei metti-fuori:

1. In paese lo chiamano *batti selciato* per i suoi tacchi di dieci centimetri, per il suo continuo scorazzare che fa per le contrade. E' critico all'eccesso, pettegolo per eccellenza, educato fino ad un certo punto: fa i prezzi al vino, dà lezioni e consigli anche a chi non ne vuole, scongiura temporali, scapolo invecchiato, fa all'amore a tempo perso.

2. Con *batti selciato* si danno del tu. Ha uno stomaco da coccodrillo, un ventre balena « dalla larga narice umida e nera » sbuffa continuamente come un mantice da fabbro ferraio. Procuratore a riposo, sua passione, manco a dirlo, è litigare anche se non abbia troppa ragione, ha un debole per i gatti ed un debolissimo per la filosofia di Epicuro. Prerogativa che li distingue entrambi: Appartengono alla classe dei cattolici che non vanno in chiesa; odiano poco cristianamente i componenti la « Pro Fontanile ».

3. Prototipo del Girella cantato da Giusti, dice « requiem » a chi va, benvenuto a chi viene, mastica amaro e sorride, odia e saluta, fa gli inchini e le corna. Troppe volte però non riesce a coprire i suoi prestigi, a celare le sue trame, e succede di sovente che, caduta la tela prima del tempo, faccia la figura del pagliaccio. Chi ha tradotto Cornelio se lo figura un Alcibiade in brutta copia, oppure un minuscolo Crispi in sedicesimo. Da otto mesi, dicono, ha negli occhi una pagliuzza che lo tormenta aspramente e gli fa prendere dei qui pro quo madornali, ed i medici disperano di levargliela.

Santa Lucia si ricordi di Lui!

(Continua). *L'Uomo di Pietra.*

Grognardo — Le elezioni comunali ebbero luogo domenica. La lotta che le ha precedute quest'anno fu accanitissima come non mai e fatta con mezzi poco corretti sì che si ottenne un risultato che niuno avrebbe potuto sperare. Mi consta che qualche stipendiato dal Comune prese parte vivissima ed incompatibile alla lotta andando ovunque a racimolare dei voti.

Pel prossimo numero spero poter dare informazioni più chiare e più estese.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino delli 29 Luglio

86 - 55 - 75 - 71 - 23

La Settimana

Il giorno 3 corrente mese sarà convocato il *Consiglio Comunale* allo scopo di nominare il Sindaco e la Giunta.

Teatro Vecchie Terme — Diamo qui posto all'articolo che per deficenza di spazio non abbiamo potuto pubblicare Sabato scorso.

« Le serate d'onore sono quelle che dicono chiaramente all'artista se goda o non la simpatia del pubblico, perchè il nome suo fa maggiore o minore chiamata a seconda della maggiore o minore simpatia che l'artista gode.

Ieri sera il teatro era zeppo di pubblico elegante.... d'ambo i sessi, questa è la più bella prova che la signora Artale ha — dicendolo in gergo teatrale — piantato il suo bravo chiodo.

La parte di *Niobe* le sta proprio bene, essa la dice con intonazioni veramente felici ed io vorrei vederla e sentirla in detta parte su di altro palcoscenico che per l'ampiezza potesse concedere una più adatta *mise-en-scéne* e che non lasciasse intravvedere il..... fittizio della scena.

Fu ieri sera la prima volta che il glaciale pubblico delle Vecchie Terme si riscaldò al punto di chiamare gli artisti alla ribalta in fine del capolavoro di Paulton.

A *Niobe* fece seguito *Tentazioni* dove la signora Artale ebbe campo di dimostrarsi ancora ottima dicitrice ed attrice molto disinvolta e corretta.

E giacchè lo spazio non mi consente di passare in rivista l'intera compagnia, rimando ciò ad altra volta e passo con brevi parole a dire di un incidente avvenuto al teatro poche sere sono che avrebbe potuto avere serissime conseguenze.

L'intera cittadinanza conosce ormai come siano tenute le Vecchie Terme dalla sfruttatrice società che ne ha l'appalto. Tutto v'è trascurato, pur di fare un'economia degna dell'ultimo degli spilorci, anche a danno dell'estetica e fors'anco dell'igiene, con grave scandalo dei forestieri che vengono — per forza — a fare la nostra cura termale.

D'altronde, lo dissi altra volta, la Società specula e fa benissimo a far così, dal momento che i nostri Grandi di palazzo Olmi son tutti d'accordo nel lasciarla fare.....

Sere sono, dunque, in un *entre-acte* tre signore della compagnia — delle quali una in istato interessante — si erano ritirate nel camerino di una delle medesime e stavano chiacchierando allegramente attendendo l'alzarsi del sipario, allorchè tutto a un tratto il pavimento — che è di legno ed è corroso dal tempo — sprofondò e con esso le povere signore. Figurarsi lo spavento di tutti ed in modo speciale del marito di quella povera signora che più delle altre aveva ragione di temere.

Fortunatamente però le tre attrici vennero estratte e con grande gioia di tutti si constatò che esse se l'erano passata soltanto con un po' di paura. Fu veramente un bel miracolo.

Sono vergognosi però i sistemi coi quali si fanno le cose ad Acqui; perchè dunque quell'ineffabile Dottor Toso che è il capo degli azionisti della Società che tiene in appalto le nostre Terme, prima di permettere l'apertura del teatro, non ha dato ordini, perchè ne fosse accertato il buono stato?

Ma che, Egli non si commuove certo per queste inezie..... vengan danari..... Finirà però una buona volta la cuccagna! ». —

Ieri sera con *La Zia di Carlo* il brillante sig. Treves fece la sua serata d'onore. Il pubblico accorse numeroso e scelto.

Nessun dubbio, il signor Treves è il brillante corretto, conoscitore del palcoscenico e dei suoi segreti, e dalla maniera ottima, ma... credo che Egli non prenda troppo sul serio ciò che recita. Sono convinto che egli sia attore colto ed anche di spirito, però i suoi *soggetti* sono troppo frequenti e finiscono col... non divertire.

E mi consenta l'egregio attore questo piccolo appunto, mi permetto di farglielo perchè nutro molta stima e molta fiducia circa il modo d'esplicazione dell'arte sua.

La sua *mise* in *Zia di Carlo* fu ieri sera veramente inappuntabile e la parte sua detta molto bene.

Contribuirono al buon successo della serata i coniugi Rivalta, i coniugi Concialdi, anzi il sig. Concialdi lo trovai ieri molto più a posto che non in diversi altri lavori di origine italiana, si direbbe che Egli ha o predilezione o attitudine maggiore per le importazioni francesi.

Per questa sera i cartelloni annunciano *Il Deputato di Bombignac*, è un lavoro che farà certo chiamata.

Delizie tranviarie — Nonostante che il personale di servizio alle tramvie Acqui-Bagni abbia alquanto migliorato il suo